

PRIMO PIANO

Roma, allarme polveri sottili Nuovo studio Legambiente

La capitale ha raddoppiato i giorni fuorilegge per le polveri sottili rispetto all'anno precedente e si appresta a fare lo stesso nel 2012

23.03.2012 - "Stop alle auto, alle polveri sottili e al rumore, la salute dei cittadini è sempre più a rischio mentre il Colosseo e i monumenti si sbriciolano. Nel 2011 Roma ha raddoppiato i giorni fuorilegge per le polveri sottili rispetto all'anno precedente e si appresta a fare lo stesso nel 2012. Nelle ore di punta del mattino su via dei Fori Imperiali transita un flusso di ben 3.400 veicoli all'ora, mentre il comune rimane immobile, sono scomparse le domeniche a piedi, così come le strade verdi, e il Colosseo che poteva essere pedonalizzato in pochi mesi ancora rimane uno spartitraffico". La denuncia arriva da Lorenzo Parlati e Cristiana Avenali, presidente e direttrice di Legambiente Lazio, in occasione della diffusione dei dati di treno verde, campagna di Legambiente e Ferrovie dello stato italiane realizzata con la partecipazione del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il contributo di Enel green power. "Pedonalizzazioni, estensione delle zone 30 e delle ztl, più spazio alla ciclabilità e alla mobilità dolce: l'amministrazione smetta con le promesse e i proclami e realizzi questi semplici interventi concreti. Il problema non riguarda solo roma - continuano i due esponenti di Legambiente - . I 56 superamenti del limite del pm10 registrati a frosinone a soli tre mesi dall'inizio dell'anno dimostrano quanto sia urgente in tutta la regione l'attuarsi di una politica integrata di mobilità sostenibile che includa tutto il territorio laziale in una rete virtuosa di interventi volti ad abbattere i livelli degli inquinanti atmosferici, tutelare la salute dei cittadini e preservare il patrimonio artistico".

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Omicidi di strada, un'emergenza senza fine

"Luca Frongia presidente dell'Unione delle associazioni Europee Forze di Polizia e Armate - AssoInterforze onlus ci parla di sicurezza stradale".

Comunicato Stampa inviato da Sindacato Usipe

23.03.2012 - "Se mettiamo insieme tutti i morti per reati contro la persona o per problemi di sicurezza sul territorio nazionale non arriviamo nemmeno a un quarto del numero di vittime che rimangono ogni anno sulle strade, per colpa di assassini che non rispettano il codice della strada o perché alla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe", spiega Luca Frongia presidente dell'Unione delle associazioni Europee Forze di Polizia e Armate - AssoInterforze onlus.

L'ultima tragedia della strada avvenuta in svizzera dove un pullman con targa belga ha urtato la parete di una galleria e sono rimaste uccise 24 bimbi e adolescenti su un totale di 28 morti, apre prepotentemente il dibattito sulla sicurezza stradale. "Anche se il numero di vittime è in calo grazie all'aumento di controlli sulle principali vie di comunicazione - continua Frongia - siamo molto indietro rispetto ad altri paesi europei. Le istituzioni nazionali e le amministrazioni locali devono impegnarsi ancora di più su questo problema".

Prima di tutto educare i giovani, ma non solo loro, perché le condizioni del traffico cambiano (in peggio) da un anno all'altro. "Sono d'accordo - afferma Frongia - anche se io aggiungerei anche la formazione a chi ha maturato cinque oppure otto anni dal rilascio della patente per tenere vivo il buon senso e la cultura dell'educazione stradale. Ma quello degli interventi su gli automobilisti e operatori professionali come i rappresentanti e camionisti è solo uno dei fronti su cui va affrontata la questione sicurezza stradale. Serve un maggiore controllo del territorio, con ad esempio posti di blocco di fronte ai locali, postazioni di polizia stradale che devono reprimere e prevenire allo stesso tempo, e bisogna organizzare campagne d'informazione nelle scuole per sensibilizzare i giovani. Campagne in cui devono essere coinvolte anche le famiglie.

"Proprio sulle campagne - sottolinea Frongia - l'organismo che presiedo ha organizzato insieme ad altre associazioni partner nella città di napoli per sabato 24 due giornate di studio sulla sicurezza stradale dedicate in primis agli operatori volontari del terzo settore ma aperto anche

ai giovani studenti. Se riusciremo - conclude il presidente - ad agire in queste direzioni potremo sperare di fermare, o per lo meno ridurre drasticamente, questa strage silenziosa."

Fonte della notizia: napolitoday.it

Strumenti per il controllo del tasso alcolemico alla Polizia Municipale Saranno presto acquistate delle apparecchiature per rilevare e fermare i trasgressori del Codice della Strada.

23.03.2012 - Il Comune di Ruvo ha deciso di dotare la Polizia Municipale di un apparecchio portatile per accertamenti qualitativi (con test di screening) e di un apparecchio etilometro omologato, per la rilevazione e la misurazione del tasso alcolemico in aria alveolare dei conducenti di veicoli. A Bilancio è stata già iscritta la spesa di 7.500 euro che verrà corrisposta all'azienda scelta mediante cottimo fiduciario con l'interpello di almeno cinque ditte del settore. Gli strumenti serviranno a controllare e a fermare coloro che supereranno il tasso alcolemico consentito dalla legge così come disposto dall'articolo 186 del Codice della Strada che nella prima parte così recita:

"1. È vietato guidare in stato di ebbrezza in conseguenza dell'uso di bevande alcoliche.

2. Chiunque guida in stato di ebbrezza è punito, ove il fatto non costituisca più grave reato:

a) con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 500 a euro 2.000, qualora sia stato accertato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 0,5 e non superiore a 0,8 grammi per litro (g/l). All'accertamento della violazione consegue la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da tre a sei mesi;

b) con l'ammenda da euro 800 a euro 3.200 e l'arresto fino a sei mesi, qualora sia stato accertato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 0,8 e non superiore a 1,5 grammi per litro (g/l). All'accertamento del reato consegue in ogni caso la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da sei mesi ad un anno;

c) con l'ammenda da euro 1.500 a euro 6.000, l'arresto da sei mesi ad un anno, qualora sia stato accertato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litro (g/l). All'accertamento del reato consegue in ogni caso la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da uno a due anni. Se il veicolo appartiene a persona estranea al reato, la durata della sospensione della patente di guida è raddoppiata. La patente di guida è sempre revocata, ai sensi del capo II, sezione II, del titolo VI, in caso di recidiva nel biennio. Con la sentenza di condanna ovvero di applicazione della pena su richiesta delle parti, anche se è stata applicata la sospensione condizionale della pena, è sempre disposta la confisca del veicolo con il quale è stato commesso il reato, salvo che il veicolo stesso appartenga a persona estranea al reato. Ai fini del sequestro si applicano le disposizioni di cui all'articolo 224-ter, 2-bis. Se il conducente in stato di ebbrezza provoca un incidente stradale, le sanzioni di cui al comma 2 del presente articolo e al comma 3 dell'articolo 186-bis sono raddoppiate ed è disposto il fermo amministrativo del veicolo per centottanta giorni, salvo che il veicolo appartenga a persona estranea all'illecito. Qualora per il conducente che provochi un incidente stradale sia stato accertato un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litro (g/l), fatto salvo quanto previsto dal quinto e sesto periodo della lettera c) del comma 2 del presente articolo, la patente di guida è sempre revocata ai sensi del capo II, sezione II, del titolo VI. È fatta salva in ogni caso l'applicazione dell'articolo 222".

Fonte della notizia: ruvolive.it

La Nuova Guida Imparare è facile...

Ecco il primo network di autoscuole in Italia, dotato di un nuovo metodo di formazione teorico e pratico

22.03.2012 - Si chiama "La Nuova Guida" ed è il primo network di autoscuole in Italia nato tre anni fa da un'idea del gruppo Sermetra, che ha messo a punto un nuovo metodo di formazione teorico e pratico nelle autoscuole, aggiornando la didattica alle moderne abitudini di vita, ai nuovi rischi sulle strade e ai nuovi tipi di vetture in commercio. L'obiettivo è quello di dare a chi si accinge a prendere la patente una preparazione completa per una guida responsabile, e

non solo finalizzata al superamento dell'esame. Il nuovo metodo è stato messo a punto da un team di professionisti del settore, che hanno iniziato più di un anno fa un lavoro di ricerca e sviluppo, dedicandosi a studi, confronti e test sul campo, riferendosi anche alle migliori esperienze internazionali. E' stata coinvolta la softwarehouse interna al Gruppo, che ha sviluppato un programma per la formazione in aula e i quiz a casa. La didattica è stata rinnovata su tre fronti: metodologia di insegnamento, strumenti e contenuti. Pilastri sono l'interattività in aula, l'apprendimento progressivo, l'uso delle tecnologie informatiche, le verifiche costanti sulla preparazione degli allievi grazie a delle schede personali, e programmi didattici mirati a dare una formazione completa agli alunni lavorando sulle lacune specifiche di ognuno. "Educare i principianti significa non solo insegnare loro a saper controllare il veicolo o imparare articoli del Codice della Strada - spiega Luca Andreoli, amministratore delegato de La Nuova Guida - ma metterli in grado di valutare i rischi della circolazione stradale e renderli consapevoli delle proprie abilità e dei propri limiti. L'incidentalità stradale è in larghissima parte legata al comportamento dell'automobilista. Per questi motivi siamo convinti che le autoscuole siano un pilastro fondamentale dell'educazione stradale".

Fonte della notizia: repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Turi: simulano incidente stradale, in manette due napoletani

TURI (BA) 23.03.2012 - I Carabinieri della Stazione di Putignano hanno arrestato un 23enne ed un 20enne, entrambi napoletani già noti alle Forze dell'Ordine, con le accuse di tentata truffa e danneggiamento aggravato. Nella tarda serata di ieri i due, transitando a bordo della loro "Mercedes" in Largo Marchesale del comune di Turi, hanno simulato un sinistro stradale con una "Opel Corsa" condotta da una giovane studentessa consistito nel reciproco danneggiamento degli specchietti retrovisori destri dei mezzi. Successivamente hanno preteso la consegna immediata di 400 euro a titolo di risarcimento per il danno subito. Sul posto sono intervenuti i militari che accertate le responsabilità a carico dei due li hanno tratti in arresto. Su disposizione della Procura della Repubblica di Bari, sono stati associati presso la casa circondariale di Bari. Lo rende noto il Comando Provinciale dei Carabinieri di Bari.

Fonte della notizia: giornaledipuglia.com

Polstrada effettua capillare controllo del traffico sull'autostrada A/19 presso l'area di parcheggio S.Barbara

ENNA 23.03.2012 - Nel quadro delle iniziative per l'attuazione di più consistenti e mirati controlli, anche in considerazione dell'imminente periodo primaverile, che vede il consistente aumento della circolazione di autobus e pulman, che vengono utilizzati per le gite d'istruzione o ludiche, il Comando della Polizia Stradale della Provincia di Enna, in accordo con il Compartimento della Polizia Stradale "Sicilia Orientale", nella mattinata odierna, ha predisposto un dispositivo speciale di controllo sull'autostrada A/19, presso l'area di parcheggio "S.Barbara". Tale dispositivo ha comportato la deviazione totale del flusso autostradale dentro l'area di parcheggio, con l'allestimento di idonea segnaletica. All'interno di tale area sono stati effettuati specifici controlli di Polizia oltre che sulle autovetture in transito, anche ed in particolare sui mezzi pesanti e sugli autobus. Tale dispositivo ha visto impegnato il personale della Sezione della Polizia Stradale di Enna e della squadra di Polizia Giudiziaria, unitamente a pattuglie del Distaccamento di Nicosia. Tale operazione, coordinata personalmente dal Vice Questore Aggiunto Fabio D'Amore, Dirigente della Sezione Polstrada di Enna, è mirata alla repressione delle violazioni al Codice della Strada e dei comportamenti pericolosi in genere. In particolare, sono stati effettuati controlli sui conducenti attraverso l'uso dell'etilometro, per verificare il tasso alcolemico, nonché sulle autovetture e sui mezzi pesanti. In particolare per questi sono stati verificati i tempi di guida e di riposo dei conducenti ed il superamento dei limiti di velocità a mezzo del nuovo sistema telematico Police-Controller, in dotazione alla Polizia Stradale. Gli operatori, collegandosi alla strumentazione di bordo del veicolo, tramite tale sistema, verificano tutti i parametri del viaggio, anche delle giornate antecedenti al controllo, sanzionando comportamenti che sono in violazione al Codice della Strada e che

risultano particolarmente pericolosi ai fini della sicurezza, come non rispettare i periodi di riposo giornaliero o eccedere nella velocità. Nella giornata di oggi risultano essere stati controllati 93 veicoli e 88 persone e sono state contestate 41 violazioni al Codice della Strada e decurtati complessivamente 35 punti. Inoltre, 3 patenti e 3 carte di circolazione sono state ritirate a vario titolo. Sono stati effettuati anche 4 fermi amministrativi di veicoli. Le violazioni accertate attengono principalmente a conducenti che circolavano con patenti di guida scadute di validità o con veicoli non regolarmente sottoposti a revisione periodica, oppure non in regola con le disposizioni che attengono alla efficienza degli stessi mezzi, ovvero che abbiano superato i limiti di velocità consentiti o che abbiano effettuato il trasporto di animali in modo non conforme alle normative vigenti. Ancora una volta un maggiore e capillare controllo del traffico sull'autostrada A/19, che taglia trasversalmente l'isola e che collega i maggiori centri come Catania e Palermo, ha dato proficui risultati, sia sul piano della prevenzione, sia sul piano della repressione della violazione alle norme sulla sicurezza stradale, in particolare nella lotta alle irregolarità nel trasporto professionale ed alla assunzione di droga ed alcol da parte dei conducenti.

Fonte della notizia: vivienna.it

Telefono alla guida: controlli della Polizia Municipale

BRINDISI 23.03.2012 - Continuano i controlli , disposti dal Comando della Polizia Municipale di Brindisi con l'obiettivo di inculcare ai cittadini – automobilisti un maggiore rispetto delle norme basilari previste dal Codice della Strada e migliorare la sicurezza. Negli ultimi tre giorni, apposite pattuglie motomontate hanno vigilato nei quartieri Cappuccini, Commenda e nella frazione di Tutturano: decine i verbali elevati e tantissimi gli automobilisti sorpresi alla guida dell'auto mentre parlavano al proprio telefonino "non facendo uso degli appositi presidi quali cuffie o sistemi vivavoce". Dal Comando della Polizia Municipale ricordano che la norma , molto attuale anche rispetto al tema della "maggiore sicurezza stradale " , vuole evitare che durante la marcia vi sia l'allontanamento delle mani dallo sterzo o dal manubrio" . Tale maldestra manovra può essere la causa o la concausa di alcuni incidenti stradali specie negli agglomerati urbani. Si ricorda, inoltre, che alla seconda identica infrazione , nel biennio , scatta la sanzione accessoria della sospensione della patente di guida da 1 a 3 mesi. Nell'ambito dei controlli sono state operate una decina di rimozioni coatte con il carro attrezzi per "gravissimo intralcio alla circolazione" con coinvolgimento dei bus urbani di linea a più riprese coinvolti nei blocchi stradali: Via Appia, via Sicilia , via Cappuccini , via F. Fornari e piazza Matteotti solo per citare i punti stradali a maggior "rischio".

Fonte della notizia: brundisium.net

Taranto, compravano iPhone con documenti falsi: scoperti dalla polizia

Compravano telefonini costosi utilizzando documenti falsi i due napoletani scoperti ieri pomeriggio a Taranto dagli agenti della Sezione Falchi e responsabili di truffa aggravata.

22.03.2012 - Un poliziotto libero dal servizio nota in un centro Tim un uomo che sta comprando un cellulare del valore di 750 euro. Decide di pagare il prodotto con carta di credito, ma la transazione non va a buon fine. A quel punto, la commessa consiglia al cliente di passare più tardi. Il militare, che proprio negli scorsi giorni era venuto a conoscenza di un cittadino campano che cercava di comperare telefoni di notevole valore fraudolentemente, decide di seguire l'individuo sospettando che si tratti proprio del truffatore. Percorsi diversi metri a piedi, il presunto imbroglione sale a bordo di una Fiat Panda dove c'è un suo complice ad attenderlo. Il poliziotto chiede subito l'aiuto dei suoi colleghi che bloccano l'auto segnalata poco dopo. Gli uomini vengono condotti in Questura, dove vengono trovati in possesso di documenti falsi, compresa una carta di credito. Ulteriori approfondimenti permettono alle forze dell'ordine di conoscere la reale identità del diretto interessato. Si tratta di L.G., 43 anni, di Napoli, che abitualmente si recava nel capoluogo ionico per effettuare i suoi sporchi acquisti presentando documentazione falsa. Successivamente, è stato accertato che nei primi mesi dell'anno il napoletano aveva comprato con le stesse modalità ben 5 "iPhone" da alcuni centri

Tim della città dei due mari per un valore approssimativo di 3.500 euro circa. Inoltre, nel borsello del suo complice, 50 anni, anch'egli del capoluogo partenopeo, è stata rinvenuta una lista dei negozi di Lecce e Taranto a cui era stata già fatta visita. Ritenendo fondato il pericolo della reiterazione del reato di truffa, il 43enne è stato tratto in arresto, mentre il suo scagnozzo è stato denunciato in stato di libertà. Sono in corso, con la collaborazione della Squadra Mobile di Napoli, le indagini per meglio definire l'attività dei due delinquenti.

Fonte della notizia: taranto.ilquotidianoitaliano.it

Droga: nascondevano cocaina in auto, due persone in manette

BASCIANO (TERAMO), 22 mar. - Gli agenti della Polizia Stradale di Giulianova (Teramo) hanno arrestato, ieri pomeriggio, Carmelo Esposito, trentottenne di Napoli e Federica Guarnieri, ventiduenne di Giulianova (Teramo), per concorso in detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I due, ad un controllo stradale nei pressi dell'uscita autostradale A/24 di Basciano (Teramo), hanno tentato di fuggire forzando l'alt della polizia. Dopo un breve inseguimento il veicolo è stato bloccato e perquisito. Occultati all'interno di un pannello sul lato sinistro posteriore della vettura, sono stati trovati 3 involucri di cellophane contenenti 190 grammi di cocaina.

Fonte della notizia: agi.it

PIRATERIA STRADALE

Seregno: auto contro furgone che si rovescia, due in fuga

SEREGNO 23.03.2012 - La Polizia locale è al lavoro per cercare di rintracciare il conducente ed il passeggero della Seat Toledo con targa ucraina che, nel tardo pomeriggio di ieri, alle 18.15, ha provocato un incidente stradale all'incrocio tra le vie Einstein e Pacini, che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze. Secondo una prima ricostruzione la vettura ha saltato lo stop che disciplina l'accesso all'intersezione per chi arriva dalla via Einstein, finendo con l'impattare il furgone Iveco condotto da F.C., 36 anni, residente ad Erba, che trasportava surgelati. Il crash molto violento ha provocato il ribaltamento sul fianco sinistro del camioncino, che ha strisciato per una trentina di metri prima di fermarsi. L'autista è uscito incredibilmente illeso dalla cabina del mezzo, mentre come detto i due uomini che viaggiavano sulla Seat Toledo sono fuggiti a piedi in direzione del confine con Desio. Sul posto si sono portati per i rilievi del caso la Polizia locale ed i Carabinieri, che sono poi stati supportati dai vigili del fuoco nella rimozione dei veicoli e nel ripristino delle condizioni indispensabili per la circolazione, tornata alla normalità solo verso le 20.

Fonte della notizia: ilcittadinomb.it

Tampona due auto poi fugge a tutto gas Preso e denunciato

Salvatronda. Incidente con due feriti davanti alla pizzeria Il pirata braccato si è costituito dopo una notte da incubo

di Daniele Quarello

CASTELFRANCO 22.03.2012 - Tampona auto e fugge, pirata della strada denunciato per omissione di soccorso. L'incidente è avvenuto mercoledì verso le 12.45 in via Sile a Salvatronda davanti al ristorante al Pozzo. A causarlo un automobilista poi fuggito ad alta velocità dal luogo dello scontro. L'uomo stava procedendo verso il centro di Castelfranco a bordo della sua Golf scura. Per motivi in fase di accertamento, è andato a tamponare con la sua vettura un'auto che si trovava davanti a lui, una Fiat Punto. Quest'ultima è andata a sua volta a sbattere contro una Peugeot. Infine si è schiantata sul ciglio sinistro della strada, sul lato sud della carreggiata. L'impatto è stato particolarmente forte. Una piccola folla si è riversata in strada per vedere cos'era successo. Residenti e anche molti clienti del ristorante al Pozzo che stavano pranzando. Molti automobilisti in transito in quel punto si sono fermati per prestare soccorso. I conducenti di Punto e Peugeot hanno riportato ferite leggere guaribili in meno di 10 giorni. L'automobilista alla guida della Golf, responsabile del tamponamento, dopo l'impatto si

è fermato per pochi secondi. Poi, in preda al panico, resosi conto di cosa aveva combinato, è ripartito con la sua auto a grande velocità in direzione centro città. Della fuga si sono accorti anche tutti i presenti. «Sono passata sul luogo dell'incidente poco dopo – racconta una testimone – Stavo guidando e dalla direzione opposta ho visto sopraggiungere ad alta velocità una Golf nera. L'auto era visibilmente danneggiata sul parabrezza anteriore. Ho intravisto un uomo alla guida. La Golf procedeva a zig zag e si è allontanata velocissima dal posto. Quando ho visto cos'era successo ho collegato i due fatti...». Sul posto poco dopo è giunta anche la polizia stradale di Castelfranco per i rilievi del caso. Alla fuga del pirata hanno assistito decine di persone accorse per prestare soccorso. Grazie alle loro testimonianze la polizia stradale è riuscita nell'arco di poche ore a risalire all'automobilista pirata. Mercoledì sera era già stato identificato. E ieri mattina l'automobilista si è presentato di sua spontanea volontà nella caserma di via Bordignon accompagnato dalla moglie. Ha avuto un ripensamento ed ha deciso di assumersi le proprie responsabilità. «È un periodo difficile – si è giustificato – Ho problemi di lavoro ed è per questo che il primo istinto è stato quello di fuggire». E' stato denunciato per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: tribunatreviso.gelocal.it

**Investe una donna e scappa: caccia a un pirata della strada, forse un anziano
La 50enne è rimasta ferita. L'incidente a Plaino, sulla provinciale di Brazzà dove di recente un furgone ha travolto quattro ciclisti**

UDINE 21.03.2012 - Ha investito una donna che camminava a bordo strada ed è scappato. Fortunatamente il pedone, una 50enne, è rimasto solo ferito, ma ora è caccia al pirata della strada. L'incidente, per altro, è avvenuto a Plaino (Udine) lungo la strada provinciale di Brazzà, dove di recente un furgone ha travolto quattro ciclisti. La vittima è una donna del posto investita da una Fiat Punto sopraggiunta alle sue spalle. Il guidatore, secondo quanto si è appreso, potrebbe essere una persona anziana. A chiamare i soccorsi è stata la conducente di un'auto in transito. La donna, sempre cosciente, è stata accompagnata in ospedale.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

CONTROMANO

**Viaggia contromano e fugge alla Polizia: denunciato e multato
Nel centro della città**

CUNEO 22.03.2012 - A Cuneo una volante della Polizia ha incrociato una Fiat Marea che procedeva in senso contrario in via Silvio Pellico, che è a senso unico. La volante ha accostato per limitare il pericolo, poi ha inseguito l'auto, segnalandole di fermarsi. Ma il conducente è fuggito, imboccando varie strade contromano. Necessario l'intervento di una seconda pattuglia, ma ancora non è bastato: R. B., 40 anni, marocchino regolare in Italia, ha fermato la vettura soltanto quando, in largo De Amicis, le due volanti gli si sono parate davanti. All'uomo, accompagnato in Questura, sono state contestate sei violazioni al Codice della strada (per 1424 euro), con decurtazione di 7 punti dalla patente e denuncia per guida in stato di ebbrezza e resistenza a pubblico ufficiale.
Su La Stampa Cuneo di venerdì 23 marzo.

Fonte della notizia: lastampa.it

INCIDENTI STRADALI

**Incidente stradale SS 145 Sorrentina: un morto a Sant'Agnello
Un'auto, secondo la prima ricostruzione fornita dall'Anas, è sbandata ed è uscita fuori strada. Sul posto, i carabinieri per le attività di accertamento della dinamica.
Non si segnalano rallentamenti**

23.03.2012 - Incidente mortale sulla strada statale 145 Sorrentina, al km 38,720, in località 'Colli di Fontanelle' nel Comune di Sant'Agnello. Un'auto, secondo la prima ricostruzione fornita dall'Anas, è sbandata ed è uscita fuori strada. Il conducente è morto. Sul posto, una squadra di

pronto intervento Anas e i carabinieri per le attività di accertamento della dinamica e la rimozione del mezzo incidentato. Al momento non si segnalano rallentamenti.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Incidenti stradali: anziana travolta e uccisa da un'auto

A Bergamo la donna stava attraversando la strada

BERGAMO, 23 MAR - Una donna di 68 anni, Annamaria Redaelli, e' stata travolta e uccisa da un'auto, questa mattina a Bergamo, in via dei Bersaglieri. La vittima, che viveva nella zona, stava attraversando la strada e non si e' accorta dell'arrivo di una Fiat Punto diretta verso il centro cittadino, che l'ha travolta. L'impatto e' stato inevitabile; la signora e' stata trascinata dalla vettura per alcuni metri ed e' morta sul colpo. Inutile l'intervento dei sanitari del 118. Illeso, ma sotto choc, il conducente dell'auto. La strada e' rimasta chiusa per due ore, con disagi alla circolazione.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente, pullman tampona auto Impiegato in prognosi riservata

Lavora alla società pubblicitaria del nostro giornale Massimiliano Pellegrini è andato in arresto cardiaco ed è stato rianimato dai sanitari della Misericordia di Sesto Fiorentino e della pubblica assistenza di Calenzano intervenuti in autostrada

LUCCA, 23 marzo 2012 - Quattro feriti, uno dei quali in gravissime condizioni, e traffico bloccato con lunghe code, ieri mattina, nel tratto tra Sesto Fiorentino e Firenze Peretola dell'autostrada A 11, in direzione Firenze. E' stato davvero terrificante l'incidente che si è verificato, poco prima delle 10, all'altezza del chilometro 2: un pullman gran turismo di una società con sede a Boscoreale, in provincia di Napoli, che stava andando a prendere un gruppo di 20 stranieri per una visita a Firenze, ha tamponato violentemente una Mini Cooper finita a sua volta su una Ford Fiesta che poi ha urtato una terza auto, anche in questo caso una Fiesta. Probabilmente la terribile carambola è stata innescata da una distrazione dell'autista del pullman che potrebbe essersi trovato a ridosso della Mini senza avere il tempo di frenare: l'impatto è stato violentissimo, tanto che l'utilitaria è stata letteralmente accartocciata ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarre dalle lamiere — dopo circa un'ora — l'uomo alla guida, Massimiliano Pellegrini, il ferito più grave ora ricoverato in prognosi riservata al Dea dell'ospedale fiorentino di Careggi. Pellegrini è andato in arresto cardiaco ed è stato rianimato dai sanitari della Misericordia di Sesto Fiorentino e della pubblica assistenza di Calenzano intervenuti in autostrada. Sul luogo dell'incidente è atterrato anche l'elisoccorso Pegaso che ha trasportato Pellegrini a Careggi. Feriti in modo lieve, invece, gli altri occupanti delle due Fiesta, un uomo e una donna nigeriani di 38 e 33 anni residenti a Prato, A.S e O.B, e una ragazza pistoiese di 24 residente a Serravalle, M.L., che nel pomeriggio sono stati dimessi dall'ospedale. Massimiliano Pellegrini, 41 anni, originario di Chiesina Uzzanese, ma residente da anni in via del Blocco a Carraia dove vive con la compagna Eni e il figlio di circa 17 anni, lavora alla Spe, concessionaria per la pubblicità de «La Nazione», dagli anni Novanta e ha operato all'ufficio pubblicitario di Lucca per molto tempo collaborando con la nostra redazione, ma anche con quella di Montecatini per la quale segue con passione la squadra di basket dello Sporting. Da fine 2011 era stato trasferito, come premio della direzione, nella sede Spe di Firenze. Dopo l'incidente, i cui rilievi sono stati effettuati dalla polizia stradale di Montecatini, si sono formate lunghe code tanto che il tratto autostradale è stato chiuso e riaperto solo intorno alle 11.30.

Fonte della notizia: lanazione.it

Scontro auto-camion, grave il conducente della vettura

Traffico in tilt per ore Lo schianto è avvenuto nella mattinata di giovedì lungo la strada Valeriana

di Susanna Zambon

BERBENNO, 23 marzo 2012 - Una persona ferita e traffico in tilt per alcune ore sulla strada Valeriana. Questo il bilancio dell'incidente stradale che si è verificato ieri mattina intorno alle 7.30 all'altezza dell'abitato di Berbenno. A scontrarsi, per cause ancora in corso di accertamento da parte degli agenti della Polizia stradale intervenuti sul posto, un'auto e un camion. Nel terribile scontro ha avuto la peggio l'uomo alla guida della vettura, un 51enne sondriese, che è stato soccorso dai sanitari del 118. Le sue condizioni inizialmente sembravano decisamente gravi, tanto che l'ambulanza, dopo che la Centrale operativa del 118 ha avuto notizia del tremendo impatto tra l'auto e il mezzo pesante, è uscita in codice rosso. Il 51enne, fortunatamente, ha riportato lesioni meno gravi di quanto in un primo tempo temuto ed è stato trasportato in codice giallo all'ospedale del capoluogo valtellinese, dove si trova tutt'ora ricoverato. Dalle notizie trapelate in giornata l'uomo non dovrebbe essere in pericolo di vita anche se i medici per il momento si sono riservati la prognosi. Illeso il camionista. Oltre ai sanitari del 118 e agli agenti della Polstrada del Comando provinciale di Sondrio, che hanno effettuato i rilievi del caso per accertare l'esatta dinamica e le cause della collisione, sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco del Comando provinciale di Sondrio, che dopo le operazioni di soccorso e i rilievi hanno provveduto a ripristinare le normali condizioni della circolazione stradale. Il traffico ha subito rallentamenti per alcune ore, soprattutto nel corso dei rilievi e durante le operazioni di rimozione dei mezzi incidentati, poi la situazione è finalmente tornata alla normalità.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Bari, incidente sul lungomare: grave un 47enne

L'uomo era a bordo della sua moto di grossa cilindrata che si è scontrata frontalmente con un'auto che viaggiava sulla corsia opposta. Ancora da chiarire le cause dell'impatto

BARI 23.03.2012 - Grave incidente questa mattina sul lungomare di Bari, nei pressi del teatro Margherita. Una moto di grossa cilindrata, guidata da un uomo di 47 anni, si è scontrata frontalmente con un'auto che proveniva dalla direzione opposta. Nel violento impatto il motociclista è stato sbalzato sull'asfalto. Immediatamente soccorso, si trova ora ricoverato in gravi condizioni al Policlinico di Bari. Ancora da chiarire le cause dello scontro. Sul posto è intervenuta la polizia municipale che sta effettuando i rilievi del caso.

Fonte della notizia: baritoday.it

Scontro auto-moto, diciassettenne in rianimazione

MONTEMURLO 23.03.2012 - Un ragazzo di 17 anni è ricoverato in rianimazione dopo essere stato coinvolto in un incidente stradale a Montemurlo. Il giovane, che abita in paese, era a bordo della sua moto 125 e poco dopo le 21.30 si è scontrato con una Opel Corsa condotta da una donna di 24 anni residente a Prato. L'incidente è avvenuto alla rotatoria tra via Udine e via Montalese. L'urto tra i due mezzi non è stato particolarmente violento, ma il giovane centauro è caduto a terra riportando gravi lesioni alla testa e in varie parti del corpo. Soccorso da un'ambulanza del 118, è stato portato all'ospedale di Prato dove i medici si sono riservati la prognosi ricoverandolo in rianimazione. Il ragazzo non sarebbe in pericolo di vita, pur restando la gravità delle lesioni subite. La conducente dell'auto non ha riportato conseguenze dallo scontro.

Fonte della notizia: toscanatv.com

**Perde il controllo dell'auto e si schianta: muore pensionato 86enne, ferita la moglie
L'incidente provocato da un malore del guidatore: la Peugeot è sbandata e si è ribaltata in un campo. Inutili i soccorsi**

TREVISO 22.03.2012 - Un'altra vittima sulle strade della Marca: Pietro Gattel, 86 anni, di Fontanelle, è morto in un incidente stradale questa mattina a Tempio di Ormelle dopo aver

perso il controllo della sua Peugeot 106 mentre percorreva la Provinciale 89: è uscita di strada andando a capottare in un campo. Con lui a bordo dell'auto si trovava la moglie, anche lei 86enne, Genoveffa Botter, ricoverata all'ospedale di Oderzo: è grave ma non sarebbe in pericolo di vita. I rilievi e la ricostruzione dell'incidente sono affidati alla Polizia stradale.

Fonte della notizia: gazzettino.it

ESTERI

Londra, un pitbull mette ko cinque poliziotti Il cane inferocito li ferisce seriamente e alla fine viene abbattuto con quattro colpi di pistola

23.03.2012 - Un pitbull ha seminato il panico mettendo in serie difficoltà 5 poliziotti di Londra. Gli agenti erano andati per arrestare un 25enne sospettato di sequestro di persona. Ma si sono trovati davanti il suo cane da guardia inferocito. L'animale ha azzannato un poliziotto ad un braccio senza mollare la presa, poi ha aggredito anche gli altri. Alla fine il cane è stato abbattuto a colpi di pistola alla testa. Quattro dei 5 poliziotti ancora ricoverati. La sequenza degna di un film dell'orrore mostra il cane che azzanna uno dei cinque poliziotti ad una gamba, poi ad un braccio. L'uomo cerca di scappare ma la mascella del pitbull resta saldamente attaccata al suo arto provocandogli urla di dolore. L'agente riesce a rifugiarsi sul tetto di un'automobile e il cane attacca un altro poliziotto. Alla fine i cinque uomini in divisa riescono ad accerchiare il cane e interviene un tiratore scelto della polizia che gli spara quattro colpi di pistola alla testa uccidendolo. Quattro dei cinque poliziotti sono rimasti feriti seriamente al punto che si è reso necessario il loro ricovero.

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

MORTI VERDI

Pensionato sorpreso a rubare benzina la fuga si conclude contro un trattore

BERGAMO 23.03.2012 - Prima prova a rubare la benzina dal serbatoio di una macchina, poi, mentre tenta disperatamente di fuggire, si schianta con la sua «Mercedes 190» contro un trattore agricolo, riportando anche una ferita alla testa. Questa la trama della bizzarra vicenda che ha visto come protagonista Guelfo Terzi, un anziano signore di 77 anni, residente a Pumenengo. Il fatto è avvenuto nella sera di domenica 11 marzo, tra Palazzolo sull'Oglio, Pontoglio e Urigo d'Oglio. Il malvivente è stato beccato dal proprietario dell'auto, attorno alle 19.40, mentre stava cercando di sottrarre benzina da una «Mercedes S1k» del 1998, parcheggiata in via Silvio Pellico a Palazzolo. Diego Liborio stava tornando a casa in compagnia della fidanzata Francesca Mosca, quando ha notato una figura sospetta accanto alla sua auto. A quel punto, il giovane palazzolese ha intimato all'anziano ladro di fermarsi. Spaventato dall'arrivo dei carabinieri, Terzi ha provato a rimettere il carburante nel veicolo, ma visto che il bocchettone del serbatoio era rotto, la benzina è finita tutta per terra. *«E' la terza volta in pochi mesi che mi rubano la benzina - ha commentato Liborio - Molto probabilmente si tratta della stessa persona. Ha provato a rimediare, ma io ho detto che avremmo aspettato insieme i carabinieri»*. Non appena il palazzolese ha preso in mano il telefono cellulare, il 77enne è salito sulla sua «Mercedes 190» color verdone e, nonostante i due giovani abbiano cercato in tutti i modi di ostacolare la sua fuga, è riuscito a scappare. Liborio lo ha inseguito con l'auto della fidanzata, un'«Alfa 159», fino a Pontoglio, dove è riuscito a leggere correttamente la targa della macchina dell'anziano bergamasco. Per evitare incidenti, il giovane si è fermato e ha avvisato immediatamente i carabinieri. Terzi, invece, ha continuato imperterrito la sua disperata fuga, prendendo la strada che porta a Urigo d'Oglio. Ad una certa età i riflessi non sono più così lucidi e l'anziano, probabilmente molto spaventato e agitato, è andato a schiantarsi contro il trattore di Gianpaolo Raccagni, proprietario della cascina «Aquilone». Sul posto sono arrivati velocemente i carabinieri di Chiari, i quali erano già nei paraggi, visto che stavano pattugliando il territorio di Pontoglio. Le forze dell'ordine, oltre alla «Mercedes 190», hanno sequestrato una tanica di benzina e 1200 euro in contanti, trovati a bordo dell'auto. L'anziano ladruncolo è stato prontamente soccorso; la ferita riportata alla testa gli è stata suturata con un punto. Il pensionato, che aveva parecchi precedenti penali per furto, è stato

processato per direttissima e condannato a sei mesi, ma la pena è stata sospesa. Dopo aver passato la notte in cella a Chiari dunque, concluso il processo ha potuto fare ritorno a casa.

Fonte della notizia: bergamosette.it

SBIRRI PIKKIATI

Ubriaca aggredisce i poliziotti Una notte di follia in centro

Alla richiesta dei documenti, durante la sua identificazione, si e' scagliata contro militari e agenti, prima minacciandoli, poi, colpendo al volto con la testa il carabiniere, e successivamente, con calci e pugni, i poliziotti che tentavano di portarla nell'auto di servizio

SIENA, 23 marzo 2012 - Ha prima aggredito un carabiniere libero dal servizio e poi i poliziotti, e alla fine e' stata arrestata dalla polizia. E' successo a Siena, di notte, in pieno centro storico. La donna, 46 anni, di origini portoghesi e gia' nota alla Polizia per un fatto analogo avvenuto lo scorso mese di novembre, all'arrivo degli agenti delle Volanti della Questura, in evidente stato di ebbrezza alcolica, ha proseguito nel suo atteggiamento molesto nei confronti dei clienti del locale. Alla richiesta dei documenti, durante la sua identificazione, si e' scagliata contro militari e agenti, prima minacciandoli, poi, colpendo al volto con la testa il carabiniere, e successivamente, con calci e pugni, i poliziotti che tentavano di portarla nell'auto di servizio. Una volta accompagnata in Questura, la donna ha continuato nel suo atteggiamento minaccioso e offensivo, tanto da indurre la Polizia a richiedere l'intervento dei sanitari del 118. La straniera si e' pero' rifiutata di farsi visitare, mostrandosi aggressiva anche con il medico. In seguito al colpo causatogli con la testa dalla donna, il carabiniere ha riportato un trauma contusivo al volto, con una prognosi di 7 giorni. La 46enne e' stata arrestata dalla Polizia per violenza, minaccia, resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: lanazione.it

Dello, nigeriana arrestata per violenza a pubblico ufficiale

23.03.2012 - I Carabinieri della Stazione di Dello, la scorsa notte, hanno arrestato la cittadina nigeriana I.I., 31enne senza fissa dimora, clandestina sul territorio italiano, per resistenza e violenza a P.U. L'equipaggio dell'Arma, infatti, nel corso di un servizio di controllo del territorio ha notato l'interessata che alla vista degli operanti si è data alla fuga nei campi e l'ha inseguita. L'interessata benché raggiunta ha stratonato ripetutamente uno dei militari per sottrarsi al controllo ma è stata bloccata definitivamente e tratta in arresto.

Fonte della notizia: bsnews.it

Avola: in arresto per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni

23.03.2012 - Nel pomeriggio di ieri, Agenti del Commissariato di P.S. di Avola hanno tratto in arresto, su ordine di esecuzione per espiazione pena detentiva in regime di detenzione domiciliare emesso dal Tribunale di Siracusa, CASTO Sebastiano (classe 1978), nato ad Avola, già noto alle Forze dell'Ordine, per resistenza a Pubblico Ufficiale e lesioni personali dolose con circostanze aggravanti.

Fonte della notizia: siracusanews.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Finti corsi per polizia stradale Blitz in quattro province siciliane

22.03.2012 - E' un'organizzazione ramificata, quella che oggi è stata oggetto di un blitz della Digos di Caltanissetta che ha portato alla denuncia di diversi impiegati e funzionari insospettabili, accusati di vari reati fra cui truffa, falsità materiale e usurpazione di pubbliche

funzioni. La banda organizzava finti corsi professionali sulla "viabilità e servizi di polizia stradale", rilasciando al termine del corso pettorine con la scritta "servizi polizia stradale", palette di segnalazione, lampeggianti e tesserini di riconoscimento con tanto di qualifica: da semplice agente fino a commissario capo. L'indagine è partita quando un politico con incarichi di governo, in visita a Caltanissetta, si è accorto di alcune persone che indossavano pettorine con il logo del ministero e la scritta "servizio di polizia stradale". Sono almeno 100 le persone che hanno frequentato i corsi organizzati dalla banda, guidata da un nisseno, P.M. di 47 anni, e una persona della provincia di Messina, B.G. di 50 anni. Venti corsisti sono già stati sentiti dagli agenti della Digos nissena e hanno dichiarato di aver pagato da 500 a 700 euro per frequentare i corsi. Si tratta di appartenenti a varie associazioni di volontariato e alla protezione civile, molti in cerca di prima occupazione. Nel corso del blitz sono state eseguite 15 perquisizioni domiciliari, 7 in provincia di Caltanissetta, quattro a Enna, tre ad Agrigento e una in provincia di Messina. Lungo l'elenco del materiale sequestrato: 37 tessere con la scritta "Servizio polizia stradale" apparentemente rilasciate dal ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture; 9 pettorine sempre con la scritta "Servizio Polizia Stradale"; 8 palette con la dicitura "Ministero Infrastrutture - Servizio Polizia Stradale" con al centro il logo della Repubblica Italiana; 4 lampeggianti blu; 3 pass di autorizzazione al parcheggio; 18 autorizzazioni a detenere palette casacche e lampeggianti; 16 attestati di partecipazioni a corsi. Nella perquisizione a carica di B.G. sono stati sequestrati due computer utilizzati per la contraffazione del materiale. La banda aveva organizzato corsi anche in una scuola media e in diverse province. Ai corsisti, come esame finale, si facevano fare anche posti di blocco simulati, come accaduto in un caso nei pressi della miniera di Pasquasia, nell'Ennese. Ai corsi hanno partecipato anche due campani e un cittadino romano, venuti appositamente in Sicilia. Per dare legittimità ai corsi, fra i docenti figuravano anche un funzionario della Regione siciliana, una guardia particolare giurata, mentre B.G. si spacciava come dirigente ministeriale. Le indagini sono ancora in corso e puntano verso la Campania, dove altri corsi sarebbero stati organizzati e numerose sarebbero le persone truffate.

Fonte della notizia: livesicilia.it